

ETTORE BASTIANINI A DALLAS di Bill Park per una Rivista musicale

7 maggio 1955 (Metropolitan Opera in tour a Dallas, Texas)

Sabato pomeriggio sono tornato a teatro per vivere per la prima volta la gioia di ANDREA CHENIER. Ovviamente avevo ascoltato lo spettacolo trasmesso e mi ero divertito, ma questo mi ha preparato a malapena a quello che ho vissuto. In tutti i miei anni di frequentazione dell'opera, alcune rappresentazioni si sono distinte come "supreme". Non sai mai quando accadranno, ma certamente le riconosci quando si verificano e rimani sempre grato di aver fatto parte dell'"esperienza". La prima indicazione che questo pomeriggio sarebbe stato qualcosa di speciale è stata la prima apparizione del baritono italiano, Ettore Bastianini. Era un uomo molto bello con una meravigliosa presenza scenica. Inoltre possedeva una voce ricca e dai colori scuri che era completamente individuale e riconoscibile nel timbro. Fino a quel pomeriggio, Leonard Warren era stato il mio "ideale" di come dovrebbe cantare un baritono e per molti versi era proprio così. Ma il suono prodotto da Bastianini era sensuale e avvincente, non solo bello e senza sforzo, sebbene fosse anche entrambi. Ha ricevuto una grandissima ovazione per la sua prima aria, e in effetti non avevo mai sentito niente del genere. Poi arrivò Richard Tucker all'apice assoluto delle sue capacità e cantò un "Un di all'azzurro" con una ricchezza vocale che ricordo ancora

oggi. Ancora una volta lo spettacolo è stato interrotto dagli applausi. Nel secondo atto Milanov e Tucker hanno cantato il grande duetto con una voce "d'oro" e l'elettricità tra il pubblico ha continuato a crescere. Bastianini è stato assolutamente glorioso nel terzo atto, cantando "Nemico della patria?" con un fervore così drammatico, una tale ricchezza di voce che non si osava quasi respirare. Chiaramente questo era un canto baritonale di "prima classe" assoluta. Poi è stato il turno di Zinka Milanov di "rubare la scena" con una "La mamma morta" meravigliosamente drammatica e ben formulata che ti ha assolutamente spezzato il cuore ed elettrizzato allo stesso tempo con la bellezza di quella grande voce al suo meglio. La gamma vocale andava da un pianissimo delicato, solo un filo di tono al grido pieno di angoscia. Che ovazione ha avuto! Il quarto atto è iniziato bene con Tucker che recitava un bel "Come un bel di" e costantemente costruito verso quell'eccitante climax che inizia con "Vicino a te". Quando i due amanti hanno concluso quel gran duetto con "Viva la morte insieme" e i grandi accordi dell'orchestra si sono schiantati con quella conclusione drammatica, noi, il pubblico, eravamo completamente sopraffatti dal dramma e dalla grande musica. Quasi come una "cosa sola", il pubblico si è immediatamente alzato in piedi, gridando bravo e applaudendo selvaggiamente. C'è stata un'onda di persone verso le luci della ribalta, e l'ovazione è continuata per molti minuti ... davvero una delle esperienze più elettrizzanti che abbia mai avuto. Eventi preziosi come questo non succedono spesso !! Ero esausto come se avessi cantato io stesso!

Quel pomeriggio avevo visto e incontrato Bastianini per la

prima volta al terzo intervallo. Era fuori dall'auditorium vicino ai camerini, ancora in costume. (Ho un'istantanea di lui, che firma autografi molto seriamente.) Nonostante l'enorme ovazione che aveva ricevuto, era tranquillo e riservato ma molto gentile. In quel periodo parlava poco l'inglese, o almeno non era a suo agio con la lingua, quindi disse molto poco. In modo abbastanza divertente, il critico del Dallas News, John Rosenfield nel recensire la performance, ha dato solo una recensione così così a Bastianini. Ha avuto così tante “proteste” il giorno dopo che ha scritto un altro articolo, dicendo che ovviamente aveva torto nella sua valutazione del giovane baritono italiano, e mettendo le cose in chiaro. La prima e unica volta che ho saputo che Rosenfield ritraeva qualcosa! Nonostante tutti e tre i cantanti avessero una voce fantastica, la voce sontuosa e la recitazione vocale di Bastianini rimangono per me il momento clou del pomeriggio. Sono ancora propenso a pensare che "Carlo Gerard" fosse il ruolo più bello di Bastianini e dubito che qualcuno l'abbia mai cantato meglio di lui.)

11 maggio 1957 (incontrato in tournée a Dallas, TX.)

La Traviata

Attendevo con impazienza questa esibizione per due motivi: la mia seconda opportunità di ascoltare “il mio preferito”, Ettore Bastianini e la mia prima volta di sentire Tebaldi “in teatro”. Non ne sono rimasto deluso. Devo iniziare col dire che Giorgio Germont non è affatto il mio ruolo di baritono preferito, anche se amo l'opera. Non è

nemmeno il mio ruolo preferito per EB. Ma... l'opera aveva ricevuto una nuova produzione per Tebaldi in questa stagione. Non era affatto una produzione attraente. Warren aveva cantato il ruolo di Germont alla prima rappresentazione a New York, Invece noi avevamo il "primo cast con Campora, Tebaldi, Bastianini e Cleva, alla direzione". (Ero entusiasta di avere EB piuttosto che LW.)

La voce di Tebaldi non era chiaramente una voce da "primo atto" sebbene cantasse "Ah fors'è lui". (La sua era una voce gigantesca con un suono ricco e cremoso in quei giorni.) Era il secondo atto che fu incredibile. Credo che Tebaldi doveva essere "direttore" piuttosto che Cleva perché il tempo era estremamente lento. Ma sentire la voce di Tebaldi e Bastianini nei grandi duetti che iniziano "Dite alla giovine" è stato qualcosa da ricordare. Per cominciare, le voci si completavano a vicenda magnificamente e il canto legato di entrambi era sublime. Mi sono seduto, a malapena osando credere alle mie orecchie, cercando di respirare come facevano i cantanti. Devo essere diventato piuttosto "viola" per mancanza di ossigeno in quel processo! Il suono di Bastianini era come un grande violoncello, con un tono così morbido, uniforme e di bel colore. Hanno fatto un "quadro" molto emozionante insieme sul palco. Anche il pubblico sembrava trattenere il respiro tutti assieme, ma alla fine del duetto ci fu una tempesta di applausi. Bastianini ha cantato un "Mio figlio... di Provenza il mar" dal linguaggio ampio ed eloquente a suo "figlio", incredibilmente bello e commovente. Ancora una volta
Ancora cantando per essere ricordato!

Avevo visto Bastianini parlare fuori con Rudolf Bing prima che entrasse a teatro. Sembrava uno stato d'animo più gioviale di quanto non fosse spesso mentre parlava al suo "Capo".

Dopo lo spettacolo, sono andato, ovviamente, nel suo camerino insieme a una "massa" di altri "fan". Per una "visita" veloce.

Lucia di Lammermoor - Dallas Opera, 6 e 8 novembre 1959

Per queste esibizioni Dallas ha preso in prestito la produzione / i costumi che Zeffirelli aveva creato per il Covent Garden (quando Joan Sutherland è diventata una "star"!). Zeffirelli era a Dallas per dirigere questi spettacoli. (Questi erano i giorni gloriosi in cui FZ non ha "esagerato" tutto, ma ha creato produzioni davvero meravigliose.) La Callas stava forse vivendo il momento più difficile della sua vita (fino a quel momento) in questo periodo ed è arrivata a Dallas solo in tempo per le prove finali. Gianni Ramondi e Nicola Zaccaria erano nel cast con Rescigno, naturalmente, alla direzione. Il primo atto iniziò e abbiamo visto subito Bastianini in piedi davanti a un grande camino nel castello. (Bellissimo set). EB aveva una "sciarpa" scozzese (forse c'è una parola migliore per descriverla) sulle spalle, ed era davvero meraviglioso nel suo costume. La sua aria di apertura, "Cruda, funesta smania" è stata assolutamente magnifica! La voce era in condizioni assolutamente ottimali e ha reso il dramma dell'aria qualcosa da ricordare, quasi

spaventoso nella sua esecuzione. Dirò che è stato il più bel pezzo di canto baritonale che abbia mai sperimentato nel teatro d'opera. (E l'ha cantata altrettanto bene nella seconda performance come nella prima.) .Vedo ancora questa magnifica immagine scenica nella mia mente e sento il suono di quella voce. Non permettere mai a nessuno di dirti che non era in grado di recitare! Era ovvio dalle sue prime note che Callas era in guai seri, come voce la prima sera. (Raimondi era eccellente.) Non cantava "sicura" ed evitava le note alte, ma molte di esse si "incrinavano" in un modo che non avevo mai sentito al teatro d'opera.

(Fortunatamente alla conclusione della "Scena della pazzia" il tutto divenne parte del "dramma" quando ella cadde a terra. Si diceva che fosse furiosa con se stessa, dicendo "Avevo quella nota" e procedeva a dimostrarlo in camerino. Non l'ho vista dopo quella notte.) Nel secondo atto nel duetto con EB, Callas sembrava supplicare EB con quei suoi grandi occhi come per dire: "Per favore, non tenere le note alte, passiamo ioltre questo. ". Era un vero gentiluomo, ma deve essere stato difficile dato che aveva una voce così sbalorditiva. Nessun problema di note alte da parte sua. Ul sestetto è stato memorabile da parte di tutti, ancora una volta con EB che si è aggiudicato il massimo dei voti. Callas, ovviamente, ha cantato bene il ruolo, ma questa non era chiaramente la sua serata. Alla seconda esibizione, ha tagliato tutte le note alte, niente mi bemolle frantumato in questa performance! Quindi è stata più "attenta" dal suo punto di vista, commovente, ma comunque il mio ruolo preferito di Callas. (Le mie orecchie erano ancora troppo in sintonia con Lily Pons e Roberta Peters in quella musica.) Ma queste sono comunque performance

davvero memorabili da quasi tutti i punti di vista. E sicuramente il miglior EB che abbia mai sentito cantare . (Ricordo quanto fui deluso quando ho sentito la registrazione completa con Scotto ... non che non avesse cantato bene la sua grande aria in quella registrazione. Non era semplicemente la sensazione che davano le esibizioni dal vivo!

Il Barbiere di Siviglia - Dallas Opera, 12 e 14 novembre 1959

Teresa Berganza originariamente era stata la Rosina programmata, ma, poiché aspettava un bambino, ha dovuto rinunciare. Quindi Callas accettò di cantare il ruolo. La Callas ha detto che non voleva cantare di nuovo quel ruolo, probabilmente a causa almeno in parte della crisi personale che stava affrontando. Così fu chiamata Eugenia Ratti. Aveva un aspetto affascinante e Zeffirelli la vestì in modo attraente (vedi la foto nel libro di EB). Non era una grande voce, ma era attraente e intelligente e cantava abilmente . La vera sorpresa è stata Bastianini. Figaro è tanto lontano dalla sua personalità quanto qualsiasi altro ruolo che io possa immaginare. (Era un gentiluomo molto "riservato".) Ma si mosse e saltò di qua e di là come se stesse vivendo il momento più bello della sua vita e cantò un meraviglioso Figaro nel frattempo. Certo, ha avuto la maggior parte nella sua grande aria, ma anche il duetto con Rosina, ecc. Era furbo, era affascinante, era divertente, tutte qualità che compongono un "Figaro" di prima classe. E quella voce ...

Cantava bene come in Lucia, vale a dire al suo meglio. Penso che gli piacesse anche recitare con la Signorina Ratti. Noterai lo sguardo compiaciuto nei suoi occhi nella foto. È stato molto divertente visitare il dietro le quinte dopo tutte queste esibizioni. Da un punto di vista personale, "Barbiere" non è tra i miei primi 10 preferiti, ma quelle erano ottime prestazioni EB.

Lucia di Lammermoor - Dallas Opera, 16 e 18 novembre 1961

Stessa produzione; nuova Lucia... Joan Sutherland aveva, ovviamente, fatto il suo debutto negli Stati Uniti la stagione prima in Alcina in una produzione "di successo" di Zeffirelli. Non dimenticherò mai la nota acuta alla fine di "Let the Bright Seraphim" che alquanto "rimbalzato" dalle pareti di quel grande auditorium illuminò l'intero teatro. Qualcosa di assoluta incredibile bellezza. Aveva anche cantato Donna Anna nella produzione di FZ di Don Giovanni con nientemeno che Elisabeth Schwarzkopf come Donna Elvira. Quella di ES è stata una performance che rimane memorabile dopo tutti questi anni. Era lei la star !! E di aspetto così bello nei costumi di FZ. Luigi Alva era un ottimo Ottavio (e un uomo molto affascinante), Eberhard Waechter era il Don e Giuseppe Taddei Leporello. JS ha cantato Anna probabilmente meglio di chiunque altro da anni. Quindi queste erano performance da ricordare. Avevo assistito alla prova generale che è durata così a lungo, principalmente perché i set massicci erano così difficili da

manipolare, che non potevo immaginare come potessero riunirsi tutti per la performance, ma è stato così. Ci scusiamo per la "digressione" dalle esibizioni di Lucia ... EB e le scenografie sembravano fantastiche come nelle esibizioni precedenti e lui aveva una buona voce, ma chiaramente c'era qualcosa che "mancava". (Sarebbe stato meraviglioso se non avessi avuto la performance precedente per il confronto.) Per questo ho posto la domanda dopo la performance. Sutherland cantava meravigliosamente bene, infatti dubito che qualcuno avesse mai cantato meglio quella musica, ma chiaramente non aveva l'"elettricità" del palco che aveva Callas, anche con una voce "povera". EB ha risposto onestamente alla mia domanda piuttosto impertinente: "Callas ha sempre ispirato uno a dare il meglio di sé". Suppongo che a quel punto fossimo abbastanza in confidenza e che a lui non dispiaceva che facevo una domanda sincera, né si è "trattenuto" da una risposta sincera. Sinceramente, queste erano prestazioni eccellenti anche se Cioni non cantava come Raimondi. A proposito, un certo giovane tenore, Placido Domingo, ha cantato il ruolo di Arturo. Mi dispiace dover dire che non avrei mai immaginato il suo successivo successo. (Anche dopo averlo visto accanto a Lily Pons nelle sue esibizioni di addio a Lucia, ancora non l'avrei fatto.) Ho accompagnato EB al suo hotel dopo una delle esibizioni, probabilmente l'ultima, senza mai immaginare che questa sarebbe stata l'ultima volta che io avrei potuto ascoltare di persona o incontrare il mio baritono preferito. Non ho mai vacillato nel mio "sostegno". È ancora il mio preferito!

A proposito, su un altro argomento: le ultime 6 selezioni del recente CD della King di Canzoni Italiane erano state un grande mistero. Le avevo in cassetta da anni, ma nessuno sembrava conoscerne la fonte. Poiché la voce aveva un suono così bello, si presumeva che fossero di molto prima. È meraviglioso che in quell'ultima data potesse cantare così bene come faceva, dopo tutti i trattamenti e l'angoscia mentale che doveva affrontare. Ovviamente era felice in queste esibizioni in Giappone. Oh, quest'uomo adorabile e gentile ... con una fine così triste.